

2018: LII annata di “Ricerche Pedagogiche”. La rivista parte per una nuova avventura

“Ricerche Pedagogiche” s’imbarca per un’altra avventura. Entra nel mondo digitale e viaggerà online. Io, con tutta la Redazione, ho discusso pressoché un anno, il 2017, cercando di soppesare i rischi e i vantaggi.

Tra i rischi, quello che ci è parso il più importante è quello di perdere dei riferimenti sicuri, gli abbonati, le persone omaggiate e il nostro solito “pacchetto” di *aficionados* lettori – forse i famosi venticinque di manzoniana memoria – ma che ci siamo sempre illusi di sapere chi fossero e che erano, insieme a abbonati e omaggiati, coloro per i quali scrivevamo raccogliendo “pezzi” da tutte le parti dell’Italia e dell’estero. Erano il nostro *target* per il quale cercavamo di scegliere il meglio da offrire nel quadro dei principi che da sempre hanno guidato “Ricerche Pedagogiche”.

Quest’impegno continuerà senza sosta, ma quali e quanti saranno i nostri lettori è un mistero totale: possiamo solo pensare che, comunque, siano appassionati o, almeno, interessati ai temi che agitano l’universo educativo.

Tra i vantaggi, ha avuto il primo posto il miraggio di un bacino d’utenza pressoché sterminato e il desiderio di allargarci che è stato veramente galeotto.

Insomma, mettendo tra parentesi le difficoltà, ci siamo lasciati attrarre dal vantaggio che possiamo espanderci molto di più di quanto avremmo potuto con il cartaceo e pubblicare articoli e altri “pezzi” di maggiore lunghezza.

Era troppo per resistere. E così abbiamo ceduto, convinti di giocare una carta vincente su spazi potenzialmente illimitati. Vorremmo occuparne una parte, sia pure piccola, anche noi.

Per riuscire nell’intento abbiamo deciso di eliminare gli abbonamenti.

“Ricerche Pedagogiche” è gratuita per tutti coloro che hanno interesse a leggerla e/o stamparne i contributi, tutti o singolarmente, cliccando sul link nell’indice in cui compare il titolo del “pezzo”.

Ma queste notizie sono tutte nell’avviso che viene subito dopo questo editoriale e son qui brevemente sintetizzate, per ricordare ancora una volta come si procederà, guidati da quella dose di umiltà che caratterizza ogni ricercatore.

Non ce lo siamo nascosto: l’impegno da approfondire per vincere la sfida sarà grande, grandissimo. Ma ci è parso allettante, per noi e per chi ci vorrà leggere. Pensando a un forte potenziamento della diffusione della rivista abbiamo deciso di tentare la sorte. E ora ci sentiamo euforici nell’affrontare questo giro di boa.

È proprio con questo stato d’animo che speriamo in una lunga e interessante navigazione che prevede anche qualche attracco ad un porto per fare un “giro cartaceo”, il primo amore che non si scorda mai, con qualche volume monografico. Vedremo!

Ma intanto, sempre spinti dall’iniziale euforia, abbiamo voluto festeggiare l’inizio di questa nuova avventura, pubblicando un numero speciale, ricco di articoli di notevole spessore qualitativo e quantitativo: dalle suggestioni tra biologia e educazione (Giovanni Genovesi), al fascino delle letture storico-educative contemporanee (Vincenzo Orsomarso, Nicola Trebisacce, Maria Volpicelli), dalla lettura come momento narrativo per piccoli e per adulti (Luciana Bellatalla, Giordana Merlo, Nicoletta Rosati) alla riflessione sulla percezione dell’infanzia e sul ruolo dell’intellettuale in un contesto ipermediologico e populista come il nostro (Valentina Domenici, Elena Luciano e Andrea Giacomantonio, Angelo Luppi). Insomma, ce l’abbiamo messa tutta per cercare di partire al meglio e per fornire ai lettori un fascicolo pieno di tante sfaccettature del diamante dell’educazione.

Ci auguriamo, con tutte le nostre forze, fisiche e intellettuali, che i venti ci siano favorevoli e che, soprattutto, i nostri lettori, sempre più numerosi come i nostri qualificati collaboratori, ci siano affezionati compagni di strada.

Con questo augurio ci siamo preparati a salpare, con la nostra piccola, ma robusta barca “Ricerche Pedagogiche”, per navigare, *fato iuvante*, per lunghi tratti attraverso le onde digitali.

Il direttore